



NEWS

Dallo Studio Amato di Roma, 2 novembre 2021

Anche i dipendenti dello studio condannati per fatture false

Sentenza 38444 della Terza Sezione Penale, udienza del 23 settembre 2021.

La Corte d'Appello aveva dichiarato colpevoli, in concorso con altri soggetti, due dipendenti di uno studio commerciale per il reato di cui all'art. 2 D.Lgs. 74/2000 "Dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti". Il loro ricorso è stato dichiarato **inammissibile** dalla Cassazione con conseguente conferma della sentenza.

"I fatti loro addebitati erano stati commessi, secondo l'imputazione, in quanto addetti ad uno studio commerciale, prestando ausilio ai concorrenti mediante indicazioni contabili finalizzate a consentire ai clienti dello studio di evadere le imposte sui redditi avvalendosi di fatture per operazioni inesistenti."

"I giudici dell'appello hanno dato conto del fatto che la ricorrente, così come il coimputato ... non si limitava a svolgere un'attività meramente esecutiva di compilazione delle dichiarazioni fiscali utilizzando i documenti, ancorché fittizi, che gli venivano consegnati dagli altri imputati, bensì, come nuovamente confermato dalle persone escusse in sede di rinnovazione dell'istruzione dibattimentale, partecipava attivamente al sistema organizzato dal coimputato ..., consistente nell'abbassare i redditi da dichiarare mediante l'utilizzo di fatture passive per operazioni inesistenti che venivano emesse per gli importi calcolati ed indicati dai ricorrenti per ottenere la riduzione del carico fiscale già programmato."

"Fatte tali premesse, osserva il Collegio che, nel caso di specie, seppure in maniera suggestiva, le questioni prospettate nei motivi di ricorso in esame si risolvono, nella sostanza, in una non ammissibile valutazione alternativa delle emergenze probatorie."